Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 63 «COL DUCE E PER IL DUCE» Martedì 14 marzo 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia e Colonie [illegible] — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna. Commerciali L. 5 - Finanziari, assemblee concorsi, aste, comunicati, centenzo. Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze onorificenze, lauree, ecc., Lire 6 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi U.P.I., via R. Francesco 14, telefono 9-59 — MILANO, via Vitalo 10 - Telefono 70-222

Violenti attacchi dei sovietici contenuti e respinti dalla difesa tedesca

Attività esplorativa e d'assalto nei settori italiani

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 13 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

L'epicentro degli attacchi in massa sovietici si trova invariabile nel settore meridionale del fronte orientale. Le nostre truppe hanno opposto colà, al nemico che attaccava con forze preponderanti, tenace resistenza ed hanno respinto anche ieri numerosi attacchi in gravi combattimenti.

Nelle zone di infiltrazione a sud-ovest di Crivoi Rog, a sud-ovest di Uman e nella zona a est di Tarnopol sono state contenute le punte d'attacco dei sovietici, dopo aver distrutto un rilevante numero di carri armati nemici. In questi combattimenti un gruppo da combattimento, che era rimasto tagliato fuori, al comando del col. Brebenzer, ha contenuto l'avanzata del nemico, più volte superiore, per più giorni, si è aperto poi la strada di ritorno distruggendo, in tale occasione, ancora 25 carri armati nemici in una lotta di corpo a corpo. Nei duri combattimenti difensivi degli ultimi giorni si sono particolarmente distinte nella zona di Tarnopol la prima Divisione corazzata SS «Guardia del Corpo SS Adolfo Hitler», al comando dello Obersturmbannführer Lehmann e della settima Divisione corazzata della Turingia al comando del col. dott. Mauss.

Una squadriglia di aviatori da battaglia, al comando del capitano Ruffer, si è pure particolarmente distinta.

Nel settore centrale del fronte si sono avute soltanto scaramucce di importanza locale.

Negli accaniti combattimenti difensivi lungo l'autostrada di Smolensk, la 78 Divisione d'assalto del Württemberg-Baden, al comando del gen. Traut ha riportato particolari successi difensivi. Il nemico ha perduto, nel settore di questa Divisione, nel periodo dal 5 al 18 marzo, oltre quattromila morti, 42 carri armati, 45 cannoni e numerose altre armi.

Nella continuazione dei loro vani attacchi a nord-ovest di Nevel, nella zona di Ostrov e lungo il fronte della Narva, i sovietici hanno subito nuovamente alte perdite.

Nostri contrattacchi a sud-ovest della Narva sono stati coronati da successo.

Nel golfo della Finlandia cacciatorpediniere tedeschi hanno preso sotto il loro fuoco, sulla penisola di Nagerburg, posizioni e linee di comunicazione sovietiche con buona efficacia.

In Italia, eccezion fatta per una vivace attività esplorativa e d'assalto, non si sono avute azioni combattive di rilievo.

Il fuoco delle nostre batterie a lunga gittata hanno causato forti esplosioni e vasti incendi nei punti di sbarco nemici, nella zona di Anzio-Nettuno.

Apparecchi da bombardamento e aerosiluranti britannici hanno attaccato il 12 marzo nelle acque orientali spagnole, davanti alle foci dell'Ebro, il piroscafo tedesco «Kriemhild». La nave è stata incendiata ed è andata perduta.

Alcuni apparecchi di molestia inglesi hanno sganciato, la notte scorsa, bombe su località della Germania occidentale.

Apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato obiettivi alla costa meridionale dell'Inghilterra.

BERLINO, 13 marzo.

Sui combattimenti in corso sui fronti italiani, l'Agenzia internazionale di informazioni comunica:

Le grandi piogge e l'impantanarsi del terreno che ne è derivato, hanno ostacolato i combattimenti nella giornata del 12 da ambo le parti. L'Arma aerea si è limitata a voli di ricognizione, mentre l'attività di artiglieria è stata molto vivace. Sia nella testa di sbarco che sul fronte meridionale, reparti di assalto tedeschi sono stati respinti ed hanno subito sanguinose perdite. Continui movimenti di truppe, particolarmente nella zona di Anzio e che fanno prevedere una prossima offensiva anglo-americana, sono stati preceduti da un intenso fuoco delle batterie germaniche. Vasti incendi ed esplosioni sono state osservate. Batterie germaniche a lunga gittata hanno colpito molto efficacemente, durante la notte, punti di raccolta nemici. Vasti incendi sono stati provocati entro un raggio di oltre un chilometro, vasti incendi che centrate navi mercantili all'ancora nel porto.

Sul fronte meridionale non si sono svolti combattimenti degni di nota. Specialmente nel settore di Cassino continua l'afflusso di rinforzi nemici. Indubbiamente il comando anglo americano intende con forti forze questa zona in cui è attesa la decisione.

Nonostante un brevissimo miglioramento delle condizioni atmosferiche, quelle sono ora peggiorate e non consentono per ora operazioni in grande stile.

vuoti incolumi il 583 siluri lanciati da nostri aviatori hanno aperto nella marina da guerra e mercantile avversaria. Il nemico, che ha perduto per merito di un soldato uomo, come nel caso di Buscaglia, oltre 100 mila tonnellate, può avere una misura dell'apporto che all'attività marinara darà la rinnovata aeronautica, che quanto prima sarà in linea a ranghi serrati.

Il terrorismo aereo imperversa sulla Francia

VICHY, 13 marzo.

Il giornale governativo Moniteur si occupa oggi del terrorismo aereo. Il quotidiano dice fra l'altro che l'anno 1943 è stato particolarmente terribile per la popolazione francese. In seguito ai bombardamenti nello scorso anno è sembrato quasi che gli ex-alleati della Francia volessero superare se stessi. Non contenti di aver organizzato il terrorismo sulle città e sui villaggi della Francia con la complicità dei loro amici sovietici, essi si accaniscono contro le case dei francesi, le chiese, le opere d'arte, che essi distruggono senza pietà alcuna.

«In tal modo coloro che non sono rimasti vittime degli attentati dinamitardi dei terroristi di De Gaulle corrono ora pericolo di restare uccisi dalle bombe dei liberatori.

L'anno scorso si è chiuso con un bilancio di 21 mila morti e 300 mila fra sinistrati ed evacuati. A giudicare dal presente stadio del terrorismo aereo, il numero delle vittime e degli evacuati dovrà salire ancora.

A coloro che chiedono perchè le leggi internazionali non siano più rispettate il maggiore inglese Gribble, nel News Chronicle risponde dichiarando che è impossibile per i bombardieri di rispettare i paragrafi del rispetto della vita delle donne dei bambini e dei vecchi in una guerra che è divenuta totale».

Fallito attacco aereo inglese nella baia di Cattaro

BERLINO, 13 marzo.

Tre aerei britannici hanno attaccato nelle prime ore del mattino del 9 marzo, senza alcun successo, le linee di comunicazione nella baia di Cattaro. Due aerei britannici sono stati abbattuti in mare dalla contraerea germanica. Uno dei piloti inglesi, salvatosi col paracadute, ha dichiarato che gli altri aeroplani inglesi hanno mitragliato un battello di salvataggio che aveva preso a bordo il pilota inglese.

Le perdite americane dall'inizio della guerra

TOKIO, 13 marzo.

Il servizio d'informazioni comunica ufficialmente che le perdite degli Stati Uniti dall'inizio della guerra ammontano complessivamente a 278.805 uomini. Di questi appartengono alla Marina 181.944, alle forze terrestri 52.800, all'arma aerea 19.318 e 23.843 prigionieri. Naturalmente il comando americano ha reso noto con ciò appena una parte delle perdite in uomini. Esso persegue questa tattica come in merito alle perdite di navi. Mentre il Quartier Generale Imperiale giapponese comunica la perdita di complessive 618 unità, gli Stati Uniti indicano queste perdite con 96 navi.

La battaglia di Anzio

Getti di acqua fresca sull'euforia anglo-americana

TANGERI, 13 marzo.

William S. Mac Dermont, inviato della stampa americana al fronte italiano in una corrispondenza da Anzio, afferma: «Non è dubbio che quando questa lunga, lenta ed incerta battaglia di Anzio sarà stata vinta, ci vorrà tempo prima che sia possibile aprirsi una strada verso Roma, che pure sta di là a poche miglia».

Il generale sir Douglas Browning, parlando a Londra della situazione sul fronte italiano ha detto: «Quando pensate alle difficoltà e alla lentezza della battaglia nel Lazio, pensate pure alle difficoltà del terreno».

Queste affermazioni nemiche rappresentano getti d'acqua fresca sull'euforia della propaganda anglo-americana che vorrebbe anticipare una vittoria che non è ancora in vista.

Le truppe canadesi amareggiate e deluse

BERLINO, 13 marzo.

Prigionieri della seconda relazione della prima divisione canadese hanno dichiarato che il morale delle truppe canadesi è straordinariamente basso. La guerra sembra loro troppo lunga e ne disciplina, specialmente nelle ultime settimane, lascia molto a desiderare. Ciò è dovuto soprattutto al fatto che il gen. Montgomery, già Comandante dell'8ª Armata britannica, aveva a suo tempo promesso di impiegare le unità canadesi in Campobasso e quindi di rimandarle in Gran Bretagna. Questa promessa non è stata mantenuta e i canadesi vennero al contrario lanciati nella lotta, in cui subirono gravi perdite sul fronte dell'Italia meridionale, dove questa maggiormente era violenta. Oltre a ciò si lamenta la rimozione del Comando del generale Mac Naughton, che era molto amato dalle autorità canadesi a cagione delle sue continue premure per il benessere dei soldati.

Inoltre ha provocato gran malcontento fra i canadesi il fatto che i pacchi di Natale, mandati dal Canadà non sono ancora giunti. Dei milioni di sigarette offerti dal popolo canadese per i suoi soldati, ne sono stati distribuiti soltanto alcuni pacchetti. I canadesi deducono da ciò che i britannici si accaparrano ogni rifornimento.

L'Arma azzurra è nuovamente in linea

ROMA, 13 marzo.

L'azione di guerra compiuta da aerosiluranti italiani ad Anzio, annunciata dal bollettino germanico di sabato, è stata effettuata da equipaggi di aerosiluranti italiani dei gruppi «Buscaglia».

Dopo la vittoriosa azione dei nostri cacciatori nei cieli di Torino e di Udine, questa nuova azione compiuta nel cielo di Anzio dai nostri aerosiluranti, l'Arma azzurra è ritornata in linea al fianco dell'alleato germanico.

Nonostante l'insipienza ed il boicottaggio di comandanti, agenti in combutta con il nemico, i piloti della Medaglia d'oro Buscaglia hanno saputo ritornare all'azione, e col coraggio dei nostri aviatori e la perizia della tecnica italiana, costituiscono la migliore attestazione all'avversario che ben sa quanti

Il saluto del Duce

recato dal V. Segretario del P.F.R. ai reparti italiani al fronte

ROMA, 13 marzo.

Ieri il vice segretario del Partito ha visitato i reparti italiani che combattono sul fronte di Nettuno coi camerati tedeschi. Dopo avere portato ai giovani combattenti il saluto del Duce, ha ascoltato il valoroso comportamento dei reparti dell'Esercito repubblicano che si prodigano nell'epica difesa di Roma. Successivamente, in una atmosfera di alto entusiasmo, ha consegnato loro generi di conforto, intrattenendosi cameratescamente con soldati italiani e tedeschi.

La simpatia dell'Egitto per i nazionalisti marocchini

ANTIOCHIA, 13 marzo.

Il segretario di Stato egiziano agli Esteri ha ricevuto, alla presenza del presidente dei ministri Nahas Pascià, una commissione di nazionalisti arabi del Marocco. Nella sua allocuzione il segretario di Stato egiziano ha espresso la simpatia del governo egiziano per il movimento nazionalista del Marocco. Egli ha dichiarato che il movimento è seguito dal Governo egiziano con lo stesso interesse e la stessa comprensione dei movimenti degli altri Stati arabi del vicino Oriente.

Una pietra miliare per i boemi e i moravi

BERLINO, 13 marzo.

Il corrispondente diplomatico del D.N.B. dott. Siegfrid Horn scrive: «Non è senza motivo che il 15 marzo 1944 è considerato nel protettorato di Boemia e Moravia ed in tutto il Reich come una pietra miliare del cammino percorso assieme nella vita dei due popoli. Or sono cinque anni è avvenuto quell'importante fatto politico che pose il popolo germanico sotto la protezione della Germania. L'introduzione di un nuovo ordine nelle terre boeme e morave lasciava chiaramente intravvedere i due inseparabili motivi di sviluppo: la compagine d'ordine del Reich e la vita individuale del popolo germanico. Quando poco tempo fa il Ministro della scuola e dell'istruzione popolare del Governo del protettorato Emanuele Moravec tracciò davanti ai rappresentanti della stampa estera a Berlino un quadro costruttivo della vita politica-economica e culturale della sua Patria, è stato notato in particolar modo la dichiarazione che nel cuore di una guerra che tocca quasi tutti i popoli del Protettorato sono state compiute opere quali l'ex Governo cecoslovacco non fu mai capace di condurre a termine».

Incredibili utili nell'industria bellica americana

GINEVRA, 13 marzo

Il deputato Engels ha fatto al Congresso americano, a quanto riferisce il «Daily Sketch» delle rivelazioni sensazionali sugli incredibili guadagni dell'industria bellica americana. Egli ha dichiarato che le 47 imprese belliche degli Stati Uniti hanno avuto in media un utile netto di 77.40 per cento.

Questa è la «guerra» degli aizzatori di guerra giudaico-plutocratici! Il sangue dei loro soldati è.. oro!

Esigue razioni suppletive ai lavoratori agricoli inglesi

STOCCOLMA, 13 marzo.

Dopo lunghe trattative per le razioni suppletive ai lavoratori agricoli inglesi, il ministro degli approvvigionamenti, col. Llewellin, ha quanto riferisce il *Daily Mail* ha fatto alcune concessioni, le quali hanno provocato indignazione tra i lavoratori agricoli e i loro dirigenti per la esiguità di queste.

Le aggiunte ammontano a 7 grammi per il tè, 22 grammi per lo zucchero, 21 grammo per la margarina, 11 grammi per il formaggio e 21 grammi per la carne in conserva per settimana, però soltanto in periodi di molto lavoro. Un'aggiunta alle razioni per i lavoratori di fatica e della campagna non esiste in Inghilterra.

Dichiarazioni di Hidaka dopo i colloqui col Duce

X, 13 marzo.

La Gazzetta del Popolo pubblicherà oggi, martedì, la seguente intervista concessa dall'ambasciatore nipponico presso il Governo della Repubblica Sociale Italiana al suo corrispondente Mario Pettinati:

«In una incantevole villa a spiombo sopra uno dei più pittoreschi laghi dell'Italia settentrionale, dove è venuto a riposarsi per un brevissimo soggiorno, l'Ecc. Shinrokuro Hidaka mi riceve accordandomi la prima intervista dopo la presentazione delle sue credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario presso il Capo della Repubblica Sociale Italiana.

«Questa cerimonia — mi dice l'ambasciatore — è stata resa necessaria dal riconoscimento ufficiale da parte del mio Governo del nuovo Stato italiano Essa ha assunto, tuttavia, uno speciale significato per il particolare momento in cui ha avuto luogo. Non si tratta per me di iniziare, ma piuttosto di continuare l'opera diretta a far sì che quei legami di alleanza politico-militare che uniscono i due Governi, e di amicizia e di simpatia che uniscono le due nostre Nazioni, divengano sempre più stretti man mano che si va raggiungendo il momento della comune vittoria. Sotto la guida del suo grande Capo, Mussolini, che il Giappone stima ed onora come uno dei maggiori uomini di Stato del mondo, l'Italia, ricostituita nella sua nuova forma repubblicana, mantiene il suo posto fra le grandi Nazioni e continua a far del Tripartito, organo di comune difesa contro le mire egoistiche dei nostri nemici. Il Duce non ama parlare del passato: come uomo d'azione che sa di avere ancora un lungo cammino da percorrere, egli preferisce dimenticare ciò che ha lasciato dietro le sue spalle e dà l'impressione di non serbare rancore nemmeno per coloro che hanno dimostrato verso di lui la più nera ingratitudine

Il futuro soltanto occupa il suo pensiero, e nel futuro dell'Italia egli guarda con saggio, sereno ottimismo basato sui fatti e sull'immensa, inestinguibile fiducia che egli ha del suo popolo e della sua facoltà di ripresa Proprio nel giorno in cui, dopo la cerimonia ufficiale, egli mi tratteneva ad un lungo e cordialissimo colloquio, gli erano stati sottoposti i dati ufficiali relativi all'esiguo numero degli scioperanti in confronto al fortissimo numero di lavoratori, e me li dimostrava con calmo, ma vivissimo compiacimento, rilevando come quelle cifre, meglio di qualsiasi parola, dimostrassero il vero spirito che anima i lavoratori italiani anche se continuamente minati dalla propaganda nemica con tutti i mezzi a sua disposizione

Il pensiero costante del Duce va anche oggi verso i lavoratori, verso le grandi masse popolari dalle quali egli è sorto e per le quali si sforza di tradurre in realtà le più ardite concezioni di carattere sociale».

— Quale è, eccellenza, la vostra impressione sul modo con il quale l'Italia repubblicana sta cercando di riprendersi dallo sfacelo in cui il Paese è precipitato dopo il tradimento di Vittorio Emanuele?

— Ho l'impressione che l'Italia stia nuovamente ritrovando se stessa, o, per dirla con una frase comune nel nostro idioma, che «il treno si sia nuovamente messo sulle rotaie»

Di quest'impressione personale ho fatto parte al Duce, al quale ho espresso pure con quanta gioia abbia assistito qualche tempo fa ad una sfilata di truppe alpine che recavansi in Germania per un periodo di allenamento. Il Duce non mi ha nascosto che la ricostruzione dell'Esercito forma l'oggetto delle sue principali cure. Più volte. nel nostro colloquio egli ha espresso la sua soddisfazione per il modo col quale questo Esercito si va ricostruendo ed ha espresso la speranza che in un giorno non lontano Divisioni italiane possano combattere nuovamente per la difesa della Patria, fianco a fianco a quelle germaniche.

Mussolini è guidato da uno spirito di profondo senso di realismo: egli sa che soltanto con un forte Esercito l'Italia repubblicana potrà mantenere la sua posizione di grande Potenza, perciò non vi è nulla che egli risparmi per affrettare l'organizzazione delle nuove Forze Armate.

Parlando di Esercito, si è naturalmente parlato di guerra Gli dissi come in Giappone avesse destato una penosa impressione il constatare che gli anglo-americani avevano scelto per il loro sbarco proprio quella zona che costituiva una terra strappata dal Duce ai marasmi della maremma e quindi particolarmente cara al suo cuore. Il Duce convenne, infatti, che la distruzione di una zona che egli aveva, si può dire, creata con le sue mani e vista sorgere palmo a palmo, aveva destato in lui una profonda amarezza ma questa amarezza era stata largamente compensata dal fatto che i suoi «figli adottivi», ossia quei coloni che egli aveva immessi nelle nuove terre redente, si erano mostrati completamente degni della sua fiducia, e, ben lungi dall'abbandonare la loro terra sotto la rabbia delle bombe e della mitraglia nemiche, vi erano rimasti attaccati, molti di loro preferendo brandire il fucile e farsi ammazzare sul posto piuttosto che cedere. «State sicuro — ha aggiunto il Duce — che tutto questo che è stato distrutto sarà ricostruito: tutto quello che è stato inondato sarà nuovamente prosciugato».

— Potete dirmi, eccellenza, quale è stata l'impressione del Giappone per i bombardamenti indiscriminati, da parte del nemico dei nostri maggiori monumenti culturali, delle nostre chiese e delle nostre storiche abbazie, come quella di Montecassino?

— L'impressione è stata profonda, poichè il soldato giapponese rispetta sempre ciò che costituisce opere d'arte di carattere nazionale o religioso. La distruzione di un tempio rappresenta, agli occhi nipponici, un sacrilegio che nessun motivo al mondo può giustificare. Vi sono poi in Giappone molti cattolici i quali guardano con crescente apprensione i continui attacchi nemici contro Roma, culla del Cristianesimo e contro il Vaticano, sede del Pontefice. Simili attacchi, appaiono, agli occhi nipponici, vandalismi di barbari anzichè operazioni militari di Nazioni che pretendono di essere alla avanguardia della civiltà. Ma la ferocia con la quale gli anglo americani si sono lanciati e continuano a lanciarsi in questa ora di indiscriminato sterminio, ravviva in noi la certezza che il nemico si sente sempre meno sicuro di vincere la guerra.

Personalmente, mi pare di scorgere al di là della barricata, dei segni evidenti di una irritazione che dimostra le crescenti apprensioni del nemico. E' evidente che gli anglo - americani sono nella più grande necessità di giungere ad una rapida fine della guerra. Il tempo non lavorò per loro e vi sono dei segni ben visibili che il protrarsi del conflitto disturba il piano nemico. Uno di questi segni è la recente condotta degli anglo - americani verso i neutrali, come per esempio la Turchia, l'Argentina e la Spagna. Un altro segno è quello del maggiore rischio che gli anglo - americani sembrano ora disposti di assumere nelle loro operazioni militari. Oggi è chiaro (e lo sbarco di Nettuno ce lo dimostra) che il nemico è disposto a tutto rischiare pur di cercare, con un colpo decisivo, di affrettare la fine della guerra. Per ciò che riguarda il Giappone, il recente attacco americano contro l'isola di Trock dimostra come il governo statunitense non segua un piano ordinato di controffensiva, ma preferisca colpi di mano che abbiano una immediata ripercussione sul morale delle masse, anche se militarmente non hanno che un valore relativo. Dal punto di vista politico, i nostri nemici non debbono essere molto soddisfatti. Nell'insieme, noi, in Giappone, siamo convinti che i nostri nemici sanno che, pur possedendo una immensa forza di armamento, questa non basta per vincere la guerra, giacchè la vittoria non dipende soltanto dalla quantità delle armi disponibili, ma da una infinità di altri fattori che esulano dal puro calcolo aritmetico.

Il Tripartito, la cui coesione può dirsi oggi più salda che mai, rimane un bastione incrollabile dinnanzi al quale continueranno a spuntarsi le ali del nemico: invano questi ha cercato di aprirvi una breccia: esso ha sempre resistito e continuerà a resistere. In questa resistenza sta la nostra forza e sta la nostra certezza nella vittoria».

L'Irlanda si oppone ai voleri di Roosevelt

LISBONA, 13 marzo.

La propaganda anglo-americana porta una forte irritazione contro il Governo dell'Eire che non vuole cedere ai voleri degli Stati Uniti e non ha aderito alla richiesta di chiudere l'ambasciata della Germania e il Consolato del Giappone a Dublino. La Reuter trasmette da Washington che non vi è chiusura e sulla Casa Bianca molti metodi di pressione da applicare per l'Irlanda. Si accenna alla possibilità di un blocco di rifornimenti essenziali, come quelli di grano.

Si apprende dall'Irlanda che mons. Callaghen, Vescovo cattolico di Clogher, il quale ha tenuto ieri a Glenes un discorso, ha approvato la risposta di Valera alla richiesta di Roosevelt di chiudere l'ambasciata tedesca e il Consolato giapponese a Dublino. Il Vescovo ha dichiarato che la risposta di de Valera è stata il vero volere del popolo. Il difensore dello Stato, e del volere di tutta la popolazione».

Cinquemila dimostranti a Napoli chiedono l'eliminazione di Vittorio Savoia e di Badoglio

ROMA, 13 marzo.

A Napoli si è svolto ieri mattina l'annunciato comizio popolare, organizzato dai partiti antifascisti della giunta esecutiva di Bari.

Come è noto, questo comizio è stato indetto per sostituire lo sciopero di protesta contro le dichiarazioni di Churchill favorevoli a Badoglio e a Vittorio Savoia, sciopero che le autorità alleate, a suo tempo, proibirono. Nel comizio di ieri, il corrispondente della *Reuter*, Cecil Sprigge, dice che 5 mila dimostranti hanno affollato la galleria Umberto e hanno chiesto l'eliminazione di Vittorio Savoia e di Badoglio, per mezzo di oratori che rappresentavano i partiti comunista, d'azione, socialista e repubblicano.

Nessun oratore ha menzionato per nome Churchill, ma gli accenni alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti non sono stati salutati da applausi mentre grandi acclamazioni hanno accolto ogni accenno alla Russia.

La mozione approvata, sollecita, l'abdicazione di Vittorio Savoia ed auspica la costituzione di un governo veramente democratico.

Enrico Russo, della Confederazione generale del lavoro, si è scagliato contro i cristiano-democratici, i quali si sono astenuti dal partecipare alla manifestazione.

L'oratore comunista Paolo Tedeschi ha annunciato che nella prossima settimana i partiti antifascisti organizzeranno un «referendum» che dovrà costituire un plebiscito in favore della condanna definitiva di Vittorio Savoia, ed ha aggiunto che troppi italiani fanno oggi professione di antifascismo, dopo aver tratto ogni beneficio dal regime fascista.

Alludendo ad una delle dichiarazioni di Churchill, ha chiesto se è vero che Vittorio Savoia esercita una qualche autorità sui soldati italiani e la folla ha risposto di no.

Alberto Cianca, del partito d'azione, ha detto che l'Italia sarà trattata in modo ignominioso alla conferenza della pace se la rappresenteranno gli uomini attualmente al potere.

Finalmente ha parlato, in pessimo italiano, un rappresentante dei banditi, il quale ha inveito contro Vittorio Savoia inneggiando al «maresciallo» Tito

Relazioni diplomatiche tra sovieti e "governo" badogliano?

LISBONA, 13 marzo.

L'*Agenzia ufficiosa britannica* riporta da Napoli che in quella città corre insistentemente la voce che saranno presto allacciate relazioni diplomatiche tra l'Unione Sovietica e il governo regio italiano.

Dopo l'invio di Viscinski, messo di Stalin, per preparare il terreno, i bolscevichi vogliono ora dominare politicamente l'intera Italia occupata, stabilendovi una di quelle «rappresentanze diplomatiche» che hanno finora così abilmente contribuito a sviluppare l'influenza sovietica nei Paesi del Mediterraneo e nel Medio Oriente.

E' da notare, a proposito della notizia riportata dalla *Reuter*, che nessuno dei belligeranti ha finora stabilito rapporti diplomatici con il governo badogliano.

Conflitti nel Modenese tra G.N.R. e banditi

Legionari e soldati vittime del dovere

MODENA, 13 marzo.

Il 9 marzo, nel conflitto svoltosi nei pressi di Polinago tra reparti della Guardia Nazionale Repubblicana e dell'Esercito ed un gruppo di banditi, sono stati uccisi un sergente maggiore e quattro soldati, nonchè il vice capo squadra Paolo Ponzoli, volontario di due guerre, vecchio fascista e ardito ed il legionario Emanuele Corona entrambi appartenenti alla 72. Legione della Guardia Nazionale Repubblicana.

Ieri, tra Zocca e Montese, in un altro scontro con un forte nucleo di banditi, un reparto della Guardia Nazionale Repubblicana aveva le sue vittime in due legionari di Bologna e sette feriti, uno dei quali gravemente.

Da parte dei banditi sono stati finora accertati 13 morti e circa venti feriti che gli stessi banditi hanno portato con loro. Sono stati catturati cinque banditi, dei quali tre feriti. Nel conflitto del giorno 9 sono stati catturati 11 banditi.

Inoltre un gruppo di circa una quindicina di banditi si è volontariamente presentata alle autorità dichiarando di non voler più avere relazione con le loro bande perchè nessuna delle promesse loro fatte sono state mantenute e perchè sono stati abbandonati dai capi in balia di loro stessi

Nel pomeriggio di oggi si sono svolti a Modena i funerali delle prime sette vittime con l'intervento delle autorità civili e militari ed i rappresentanti della Guardia Nazionale Repubblicana, dell'Esercito repubblicano e di numerosa folla.

Un tentato espatrio a Como d'opere d'arte e tappeti per un valore di quattro milioni di lire

MILANO, 13 marzo.

Di una complicata vicenda di tentato espatrio di opere d'arte e di tappeti per un valore di circa quattro milioni, parte dei quali è risultato compendio di un furto, si sta occupando l'autorità di pubblica sicurezza.

Nei magazzini generali di Como è stato posto il fermo su alcune casse contenenti quadri, ninnoli, preziosi, tappeti persiani autentici diretti allo svizzero Riccardo Krenzann residente a Zurigo. Speditori delle casse risultarono essere l'antiquario Giuseppe Merenda ed Elvira Marliuoro vedova Moccia.

Estendendo le indagini, si veniva a conoscere che la partita dei preziosi tappeti era stata rubata nello scorso dicembre a un collezionista, tale Alessandro Avannassow. Interrogato ancora il Merenda, questi dichiarava di averli acquistati da un altro antiquario, Carlo d'Amici, che ha negozio in via Amedei 14.

Pertanto, il Merenda e il d'Amici sono stati fermati in attesa che vengano identificati gli autori materiali del furto.

Dura lotta contro il nemico e contro il gelo nel settore finnico (Foto P. K.)

Quando ci si mettono gli... amici!

La disperata situazione economica del Marocco francese

LISBONA, 13 marzo.

Crediamo interessante far conoscere la gravissima situazione determinatasi nel Marocco francese in seguito allo sbarco degli anglo-sassoni e alla conseguente invasione del territorio del Protettorato, così come la prospetta una voce non sospettabile, quella del Residente generale signor Puaux.

Sollecitato dalla maggioranza dei componenti il consiglio del governo marocchino, il signor Puaux, Residente generale del Marocco francese, ha riconosciuto che l'odierna situazione economica del protettorato è «molto grave e preoccupante». Secondo l'alto funzionario francese, tale disagio è dovuto allo stato di guerra creatosi con lo sbarco anglo-sassone nel Nord-Africa l'8 novembre 1942, sbarco che ha costituito una operazione che «costa tutt'ora molto cara».

Il Residente generale ha soggiunto, in proposito, che durante un viaggio da lui recentemente compiuto in Tunisia e in Algeria ha potuto, personalmente, constatare che, soprattutto in Algeria la situazione è ancora peggiore perchè le risorse di quei paesi, un tempo molto ricchi oltre a essere numericamente e qualitativamente inferiori a quelle marocchine sono esaurite ed in gran parte abbandonate per mancanza di mezzi adatti.

Oggi questa prosperità è scomparsa perchè da quindici mesi il Nord-Africa ha a suo carico i rifornimenti delle armate di occupazione anglo-americane. che stanno tuttora battendosi in Italia, nonchè i rifornimenti delle truppe francesi, mentre ha dovuto provvedere alle necessità della Tunisia e delle varie regioni dell'Africa equatoriale e occidentale. Tale situazione che risponde perfettamente a una definizione popolare secondo la quale sembra che vi sia una pompa che lavori e succhi, giornalmente, senza mai dar riposo al pozzo per rialimentarsi è poi aggravata dal fatto che quanto un giorno veniva venduto all'estero, a beneficio della economia generale e della prosperità leggendaria delle tre colonie sorelle, oggi è completamente assorbito dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.

Da questo stato di cose deriva che il Paese precipita di male in peggio anche per mancanza della mano d'opera rurale, poichè persisto le campagne sono state spopolate per provvedere di manovalanza: lavori estrattivi dei minerali anzidetti, e di carne da cannone i reggimenti da mandare oltremare.

A sua volta *L'Eclaireur Marocain*, lamentando questo stato di cose, così commenta: «I nostri amici americani debbono comprendere che la buona volontà non basta». Per ciò che concerne la situazione alimentare, in seguito alla privazione di carne, per quindici giorni consecutivi, vi sono state agitazioni popolari e il direttore generale del Governo, addetto ai servizi annonari ha dichiarato a una delegazione di giornalisti: «comprendo il malumore della popolazione per la repentina interruzione di forniture di carne, ma tale provvedimento era inevitabile poichè le condizioni attuali del patrimonio zootecnico non ci consentivano un espediente diverso. Ma, purtroppo, dovremo chiudere le macellerie anche in questo mese di marzo».

Dal canto suo il Residente generale di Francia, nel citato rapporto al Consiglio di Governo, diceva testualmente: «Non siamo ancora al limite estremo della svolta decisiva che ci espone al pericolo e dobbiamo, sin da questo momento considerare l'avvenire con la dovuta serenità Dallo scorso luglio la rarefazione e il continuo rallentamento di arrivi di merci americane fanno gravare sul Marocco la minaccia dell'asfissia economica. Già sapete che mi son dovuto valere di tutta la mia autorità personale per far giungere un grido di allarme presso i nostri alleati. Verso il secondo semestre del 1943 il Marocco cominciava già a ricevere pochi prodotti a titolo «affitti e prestiti», ma poichè il Protettorato non era stato ancora compreso nella organizzazione generale degli «affitti e prestiti», gli arrivi sono andati rarefacendosi ancor più sino a ridursi al dieci e persino all'otto per cento delle prime forniture della fine del 1942».

Da questi ultimi accenni si può, quindi, dedurre che, dopo la prima esca di quei pochi rifornimenti anglosassoni della fine del 1942 e del principio del 1943, che doveva giustificare, agli occhi delle popolazioni, le buone disposizioni dei «liberatori» verso di esse, tanto gli inglesi che gli americani hanno fatto a gara nello spogliare e impoverire il Nord-Africa, disinteressandosi completamente dei disagi e delle sofferenze in cui i prelevamenti forzosi e ingentissimi, per il quotidiano fabbisogno del corpo di occupazione, gettavano quelle disgraziate popolazioni.

Il Residente generale, sempre in quel suo rapporto, ha, infine, aggiunto testualmente: «*La crisi dei trasporti è ancora ben lontana dalla soluzione. Gli automezzi, i vagoni coperti e i vagoni a tramoggia continuano a mancare, così che non è possibile apportare alcun miglioramento al traffico dei viaggiatori.* Anche la produzione dell'energia elettrica è tuttora ricca di incertezze. Quanto al raccolto del grano esso è stato sensibilmente inferiore al precedente, mentre non esistono più nemmeno riserve di sicurezza. La difficoltà degli approvvigionamenti è aggravata dal fatto che il Marocco è stato costretto a rifornire di farine l'Africa Occidentale francese, la Tunisia e la Corsica. Lo stesso si può dire dei tessuti, dei quali non si sono più avuti rifornimenti di sorta dalla scorsa primavera, essendo i mezzi di trasporto alleati riservati al rifornimento delle loro truppe».

Il gen. Archimede Mischi nuovo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito repubblicano

QUARTIER GENERALE, 13 marzo.

Con provvedimento in corso di registrazione, il ministro delle Forze Armate e Capo di Stato Maggiore Generale, ha sollevato il generale Gastone Gambara dalla sua carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito repubblicano.

E' stato concesso al generale Gambara un periodo di licenza per motivi di salute.

Il Duce gli ha scritto una lettera nella quale gli dà atto dell'opera da lui compiuta in questi primi mesi della ricostituzione delle nostre Forze Armate.

A sostituirlo è stato nominato il generale di Corpo d'Armata Archimede Mischi.

L'Ecc. il generale di Corpo d'Armata Archimede Mischi, uscito dall'Accademia di Modena nel 1906 sottotenente dei granatieri, frequentava il corso di applicazione presso l'Accademia di Parma nel 1907, il così chiamato «corso dei trecento», al quale partecipava anche il Maresciallo Graziani.

Tutte le campagne di guerra, attraverso le quali la Patria affermò la sua potenza e conseguì la sua ascesa, lo ebbero combattente intrepido. Dalla guerra italo-turca a quella 1915-1918, dalla campagna di riconquista della Cirenaica a quella italo-etiopica, dalla guerra italo greca alla guerriglia in Croazia e Slovenia, su tutti questi campi di battaglia, al comando di reparti di Corpi e di grandi Unità, egli cimentò le sue eccezionali doti di valore e confermò le sue alte virtù guerriere.

Superdecorato, quattro ferite, invalido di guerra, è stato comandante superiore della Milizia confinaria, comandante generale dei carabinieri e presidente della commissione di revisione degli ufficiali del nuovo Esercito repubblicano.

Tutto il suo brillante passato di Capo, di soldato e di realizzatore sono garanzia sicura che egli porterà nel suo nuovo alto incarico la impronta vigorosa, creativa e propulsiva della sua non comune personalità permeata di slancio, di cultura e di esperienza.

Le riserve di carbone scarseggiano negli Stati Uniti

LISBONA, 13 marzo.

L'agenzia *Reuter* comunica che secondo una dichiarazione diramata da una commissione bellica per il reclutamento negli Stati Uniti si devono trovare uomini per aumentare il lavoro nelle miniere di carbone, poichè le riserve diventano pericolosamente scarse ed ogni ritardo nella distribuzione potrebbe avere disastrose conseguenze.

La commissione ha affermato che le riserve di carbone per la vendita al minuto sono così ridotte da essere sufficienti soltanto per dodici giorni di forniture normali.

Notizie brevi da tutto il mondo

Un incendio ha distrutto a Richmond, nello Stato della Virginia, tre piani dell'albergo Jefferson, causando sei vittime. Tra i morti sono il senatore di Stato Aubrey Waever e la vedova del governatore della Virginia, signora James Hbert Price.

Un nuovo Landrù è stato scoperto dalla polizia francese. Egli ha sulla coscienza la vita di ben 25 donne. Si tratta di un medico, Marcel Peutiot, abitante in via Lesuer, a Parigi, che ha ucciso numerose donne nella casa di sua proprietà ed in cui viveva solo. Molti dei corpi delle vittime sono stati fatti sparire gettandoli nel fuoco.

Mons. Mannix, arcivescovo cattolico di Melbourne, ha chiesto oggi di pregare per la sicurezza del Papa e di Roma.

Il suddito argentino Edoard Olivero ed il gesuita spagnolo padre Puig, sono in procinto di effettuare un volo stratosferico in uno speciale pallone frenato. Il pallone dovrebbe salire ad una altezza di circa cento mila piedi (metri 33.300 circa). Gli aeronauti mirano a battere di oltre 53 mila piedi il record detenuto dal belga prof. Augusto Piccard.

L'aumento dell'agitazione bolscevica nel Nord-Africa è caratterizzata da una notizia, secondo la quale è stato pubblicato in Algeria un libro per magnificare Lenin e che ha trovato nel paese una grande diffusione.

Gli Stati Uniti sono alla ricerca di nuove forze di lavoro per le miniere, poichè le riserve di carbone sono divenute così scarse che ogni ritardo nella distribuzione del carbone potrebbe essere catastrofico.

L'apertura del parlamento siriano è stata differita per quattro settimane. Il servizio d'informazioni dell'Oriente giustifica ciò coll'osservazione, che il governo siriano vuole evitare un'eventuale dibattito per la regolazione dei comuni interessi siriano-francesi.

In occasione della festa del Mulud che è stata tenuta in questi giorni nel Marocco spagnolo, il commissario superiore, generale Orgaz, ha trasmesso al califfo del Marocco spagnolo le felicitazioni del generale Franco e del Governo spagnolo

Un bombardiere terroristico, che ha fatto ritorno dopo essere stato danneggiato, ha provocato una grave sciagura sopra l'Inghilterra. Il bombardiere, cadendo, ha divelto case, alberi e pali telegrafici, incendiandoli. Sono state causate vittime tra i soldati e la popolazione civile.

Per incrementare la produzione del magnesio, tanto importante per la produzione di velivoli, la società per lo sviluppo industriale della Manciuria ha deciso di creare una società manciurese per la produzione del magnesio.

Redazione e Ufficio Pubblicità
Corso Verdi 25, I p.
Tel. 9.11 e 5.39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 19. Dopo le ore 17, telef. 5.30

Il coprifuoco a Gradisca e Sagrado fissato dalle ore 20 alle 6

Il Prefetto della Provincia di Gorizia, accertata l'opportunità di dare un nuovo orario per il coprifuoco ai Comuni di Gradisca d'Isonzo e Sagrado; vista l'ordinanza del Supremo Commissario della Zona di Operazioni del Litorale Adriatico N. 15 del 2 dicembre 1943, con cui vien concessa al Prefetto la facoltà di stabilire l'orario del coprifuoco nelle rispettive giurisdizioni; sentito il Comando Militare Germanico; sentito il Deutsche Berater di Gorizia,

DECRETA

L'orario del coprifuoco nei Comuni di Gradisca d'Isonzo e Sagrado, è stabilito dalle ore 20 alle 6.

Il presente decreto entra immediatamente in vigore.

Gorizia, li 13 marzo 1943.

Caduti, dispersi, irreperibili del 3° Reg. Art. Contraerei

Ai Podestà e ai Commissari prefettizi dei Comuni della Provincia l'Ecc. il Prefetto ha diretto la seguente nota del Deposito 3 Regg. Art. Contraerei:

«Poichè a seguito dei noti avvenimenti dello scorso settembre gran parte della documentazione dell'Ufficio «Presenti alle Bandiere Caduti, Dispersi» e dell'Ufficio Matricola, è andata perduta, si incontrano gravi difficoltà per la ricostruzione delle numerose pratiche relative alla corresponsione delle indennità e competenze dovute alle famiglie dei caduti, dispersi irreperibili.

Allo scopo di agevolare questo lavoro ricostruttivo, che specialmente in questi momenti riveste una particolare importanza morale e materiale si prega voler disporre adeguate ricerche presso gli uffici dipendenti perchè sia inviata copia delle comunicazioni ufficiali oppure di altri riferimenti utili, relativi ai militari caduti, dispersi e irreperibili che risultano comunque provenienti o distaccati da questo Centro di mobilitazione.

In proposito potrebbe tornare forse di concreto vantaggio integrare le suddette ricerche mediante circolari di codesta Prefettura ai Comuni dipendenti ed alle rispettive stazioni della G. N. R., invitando a segnalare direttamente a questo Comando i nominativi di pertinenza e i dati che li riguardano, ricavandoli sul posto e presso le famiglie interessate.

Si unisce intanto uno specchio dei reparti mobilitati da questo Centro e già dislocati nelle varie zone di operazioni.

Raggruppamento artiglieria contraerei composto da XXXV e XL Gruppo, già dislocati in Tunisia; 5. Gruppo Artiglieria, in Corsica; 77. Gruppo da 75-46, in Sardegna; 503 Gruppo da 90-53, a Tolone; 511 Gruppo da 90-53, in Sardegna; 61. Gruppo in Grecia; 17. Batteria da 76-40 in Grecia; 702 Gruppo da 90-53, in Tunisia.

27. Gruppo composto da: 28. btr. da 20 mm., 29. btr. da 20 mm., 30. btr. da 20 mm.; 28. Gruppo composto da: 31 btr. da 20 mm., 32 btr. da 20 mm., 33. btr. da 20 mm., già dislocati in Russia.

164. Batteria da 20 mm. già dislocata a Savona; 167. Batteria da 20 mm., a Milano; 101. Batteria da 20 mm., 39 Batteria da 20 mm., 41. Batteria da 20 mm., in Russia; 151. Gruppo da 20 mm., a Reggio Calabria; 152. Gruppo da 20 mm., a Catania.

Reparto C: 11. Nucleo da 88-56, già dislocato a Bastia (Corsica); 12. Nucleo da 88-56, 13. Nucleo da 88-56, 14. Nucleo da 88-56, 15. Nucleo da 88-56, 16. Nucleo da 88-56, 17. Nucleo da 88-56, già dislocati a Foggia; 18. Nucleo da 88-56, già dislocato a Grottaglia (Taranto).

Ufficio degli italiani d'Africa

Gli uffici dell'Africa Italiana, coordinando i loro sforzi e potenziando le loro attività hanno costituito, nella nuova sede dell'Italia settentrionale uno speciale «Ufficio degli Italiani d'Africa», cui devono essere eventualmente dirette tutte le richieste di notizie, consigli, chiarimenti, precisazioni. Indirizzando alla *Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio degli Italiani d'Africa, Italia Settentrionale*, ognuno che desideri informazioni, potrà riceverle, compatibilmente alle difficoltà dell'ora che si attraversa.

E' questo ufficio, un collegamento tra l'amministrazione e le famiglie.

Soccorsi a profughi dall'Africa

Come è noto, i soccorsi a profughi dall'Africa e alle famiglie dei connazionali ivi residenti vengono pagati attualmente a mezzo della Banca Nazionale del Lavoro sulla base di appositi elenchi formati dal Ministero dell'Africa Italiana. Senonchè, malgrado le indagini compiute dal predetto Ministero prima di ammettere alla assistenza i richiedenti, può capitare che godano il soccorso persone benestanti o idonei al lavoro o comunque volontariamente disoccupate. La Prefettura ha richiesto pertanto ai Podestà e Commissari prefettizi dei Comuni della Provincia, al presidente dell'E.C.A. di Gorizia e alla Banca Nazionale del Lavoro di Gorizia l'elenco nominativo delle persone le quali, per i motivi di cui sopra, non sia più opportuno proseguire l'assistenza e ciò per motivi oltre che finanziari anche di moralità sociale e politica.

La nuova sede del D.A.I.

Sale di giuoco e di ristoro - Prossima attività artistica - Tornei di bocce - Gite ricreative - Serate culturali

Si è riunito ieri nella nuova sede di via Mazzini il Consiglio direttivo del Dopolavoro aziende industriali. In questa prima riunione sono stati trattati numerosi argomenti relativi alla prossima attività del sodalizio. In primo luogo è stata fissata la costituzione della nuova sede, sita negli spaziosi locali siti nell'edificio del passaggio Edling, dove ebbe già sede il Dopolavoro cittadino. Quivi sarà trasferita la segreteria del sodalizio unitamente ad alcune fra le più importanti sezioni, fra le quali quella sportiva, fiorentissima nel passato e che si propone di mantenere anche nel futuro quel fervore di iniziative che l'ha sempre contraddistinta e che tanti meriti ha procurato ai suoi attivi dirigenti. Naturalmente la sede di Straccis continuerà a funzionare regolarmente accogliendo gli operai residenti in quel popoloso rione e offrendo loro numerosi trattenimenti ricreativi e culturali che certamente saranno apprezzati dai dopolavoristi.

La nuova sede aprirà i battenti tra breve e per l'occasione verrà allestito un interessante spettacolo sostenuto da una nota formazione artistica. Successivamente verrà messa in attività la spaziosa palestra di pugilato, dove, sotto la guida di un bravo allenatore, potranno addestrarsi tutti coloro che a questo appassionante sport si interessano.

E' inoltre in programma un torneo di bocce che si svolgerà nel prossimo mese sui campi di giuoco di Straccis. Ancora altre interessanti competizioni verranno allestite, riservate agli appassionati del giuoco di dama e di scacchi, mentre sono allo studio alcune gite sociali che potranno essere attuate in primavera.

Allo scopo di favorire l'affluenza dei cittadini, la direzione del sodalizio ha deciso di aprire il tesseramento anche a coloro che si interessano all'attività dopolavoristica, dietro versamento di un lieve contributo che permetterà loro di usufruire di quelle speciali riduzioni di cui godono i tesserati del D.A.I. per le manifestazioni organizzate da quel Dopolavoro. Fra pochi giorni cominceranno a funzionare nella nuova sede le accoglienti sale di giuoco e di ritrovo e il locale di ristoro.

La ripresa dell'attività del simpatico sodalizio è di buon auspicio e noi ci auguriamo che possa, come sempre, soddisfare i numerosi aderenti che vedono con simpatia realizzarsi compiutamente, per il fattivo interessamento dei dirigenti, i loro desideri e ritrovare così dopo la fatica quotidiana una cameratesca accoglienza nei locali delle loro sedi e trascorrere serenamente qualche ora di meritato svago.

Oggi distribuzione di tabacco nella consueta misura di 40 grammi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con oggi 14 corrente è in distribuzione il tabacco, nella consueta misura di 40 grammi per i soli uomini di età oltre i 18 anni.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Offerte del Duce a favore di due lavoratori

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

Ai camerati Ciro Di Pietro, capo guardia carceraria e Bartolomeo Cencia il Duce ha fatto pervenire rispettivamente la somma di lire 1000 e 2000.

Come sempre, il Duce è costantemente vicino al suo popolo.

Il presidente della Sezione Arditi d'Italia

Il Commissario Federale ha nominato il ten. col. Nicola Bruni, presidente dell'Associazione provinciale Arditi d'Italia in sostituzione del capitano Mario Castelli, trasferitosi in altra sede.

Al camerata Bruni, squadrista, combattente di più guerre, varie volte decorato al V. M., gli arditi ed i fascisti goriziani porgono il loro cordiale saluto.

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Calvi Italo, Schiavoni Amedeo, Carancini Mario, Ronconi Giuseppe, Pennelli Armando, Concittadini Mario, Sanvito Pietro, Berti Luigi, Barbaro Adelmo, Sozzo Fosco, Cerofolini Augusto, Orsi Nello, Morandi Dante, Aggiunta Ettore, Villa Luigi, Galante Vitale, Ghetti Giorgio, Mondelli Albino, Guidotti Cesare, Battelardo Olindo, Rosa Amedeo, Guazzetti Nino, De Signoribus Elmo, Barbadio Renato, Della Berrat Italo, Gallo Nazareno, Sacchetti Giovanni, Bianchi Ghini Doria, Moretti Roberto, Zampaglione Salvatore, Rizzoli Angelo, Di Bernardo Franco, Ponti Mario, Trovati Giuseppe, Bertolini Domenico, Allegra Giuseppe, Martinelli Domenico, Leggenda Salvatore, Fraselli Giovanni, Garofalo Francesco, Giovanni Luigi, Genovese Mario, Scotti Renato, Cipollon Natolino, Orienni Mario, Landi Nello.

Le Corporazioni artiere goriziane in un fedele quadro di Caprin

Giuseppe Caprin in «Pianure friulane» ci presenta un quadro così fedele e vivo delle Corporazioni artiere goriziane, che, per la miglior comprensione del Privilegio teresiano, riteniamo utile riprodurre.

«E' singolare il carattere che acquista la città con le corporazioni d'arti e mestieri. I setaioli hanno il diritto della precedenza sulle altre gilde; — forse per il fatto che in ordine di tempo erano gli ultimi, l'imperatrice Maria Teresa aveva loro concessi i privilegi in data 10 maggio 1773 — «la loro arte gode privilegi sovrani; chi la esercita è escluso dal servizio militare».

Bisogna vedere la sfilata dei gonfaloni il giorno del *Corpus domini*; ogni società ha i propri colori, il proprio gruppo di maestri, di lavoranti e di garzoni; in testa marcia il trabante con il grembiale di stoffa o di cuoio il berretto di velluto, le maniche coi colori della bandiera. La società dei calzolai, come la più antica chiude di solito il corteggio.

Un patto di concordia, affratella le singole arti: aiutarsi a vicenda, limitare l'esercizio dei mestieri, con un egoismo previdente. Si radunano nelle cantine per consacrare le ore liete all'amicizia, alla chiesa affidano i propri stendardi, e ad essa offrono costantemente i grossi ceri con i simboli professionali. Stringono nel pugno il monopolio del lavoro, ma si proteggono, ed estendono la benefica tutela sulle vedove e sugli orfani.

Un diploma del 1769 per gli orologiai, maniscalchi, sellai, fabbri e carrozzieri — noto che durante gli anni 1763 e 1764 v'erano a Gorizia: un orologiaio tale Antonio Sich, famoso costruttore d'orologi, dei quali ne vidi alcuni in Istria, che abitava in Contrada del Teatro al numero 375 (nella casa appartenente agli Attems nello scorso secolo); tre maniscalchi, tre sellai, otto fabbri e un carrozziere — «ordina a tutti gli affigliati di comparire la prima domenica delle quattro tempore nei singoli locali delle gilde; dovranno deporre nell'atrio il cappello, la spada e qualunque arma proibita ad assistere alla lettura dello Statuto.

I garzoni vengono assunti verso garanzia prestata da due mastri o da due cittadini. Per essere nominato mastro, un lavorante deve avere compiuto il tirocinio, essere cattolico e fornire le prove della sua abilità.

L'orologiaio farà un finissimo e grazioso orologio da tasca o da tavolo; i lavoratori di metalli un bel vaso degno di un appartamento signorile, il fabbro-ferraio una serratura con ornamenti per un armadio da stanza; il sellaio un completo finimento da cavalcatura; il maniscalco gli arredi per una carrozza.

Nessun forastiero potrà fermarsi a lavorare in città senza il permesso del preside della corporazione; nessuno potrà esercitare il mestiere nella contea se non appartiene alla fraglia e se non ha giurato di vivere e di morire coi suoi fratelli; nè può far parte della stessa un ladro, un bestemmiatore un bastardo, un bandito, o chi vive in concubinato. I maestri devono proteggersi e non farsi concorrenza».

Questi sono gli articoli principali degli statuti, e bastano a dimostrare il forte legame delle antiche federazioni degli artieri, rotto quando una più consentanea libertà apriva a tutti le vie al lavoro, rovesciando lo sgabello da cui comandava la tirannide degli abiti popolari».

Nel 1775 v'erano a Gorizia cinque Corporazioni artiere.

1. La Confraterna dei calzolai e conciapelli; la fabbriceria del Duomo ne conserva ancora i serici vessilli azzurri con artistici rabeschi d'oro e le iniziali S(anta) M(aria).

2. La Confraterna comprendente gli orologiai, bottai maniscalchi, fabbri, carrozzieri e sellai con privilegio concessole nel 1732 dall'Imperatore Carlo VI e riconfermato dall'Imperatrice Maria Teresa nel 1760; nel Duomo vengono conservati ancora i vessilli di seta azzurra damascata.

3. La Confraterna dei sarti il cui privilegio del 13 giugno 1742 limitava a 24 il numero dei confratelli.

4. La Confraterna dei muratori con privilegio del 16 giugno 1759. Il numero dei confratelli non doveva essere maggiore di 26.

5. La Confraterna dei falegnami, il cui privilegio del 18 marzo 1768 fissava a 12 il numero dei confratelli, aveva i vessilli di damasco arancione.

Il codice contenente i privilegi di codesta Confraterna, estesi su carta pergamena, fu venduto nel 1913 da un noto antiquario goriziano — malgrado le pratiche in corso con mio fratello Giovanni, che trattava l'acquisto per conto del Civico Museo storico-artistico di Gorizia — ad un collezionista di Salisburgo.

Non è escluso che altre categorie di artieri avessero dei Privilegi speciali e formassero altre Corporazioni. A Gorizia, nella seconda metà del settecento, l'industria ed il commercio erano in massimo sviluppo. Uno specchietto, che sono riuscito a mettere insieme, dopo un esame paziente di documenti goriziani degli anni 1763 e 1764, lo dimostra a sufficenza. Premetto che per mancanza di dati statistici non mi fu possibile fissare i numeri dei componenti i «Compagni della Bottega in Fortezza» (cioè in castello), degli «Appaltatori delle Carni» e degli esercenti «Ebrei del Ghetto».

Cronaca religiosa

Esami di abilitazione ai concorsi parrocchiali

Le prove di esame della sessione di marzo, a norma del decreto 30 novembre 1943, si tengono alla Curia Arcivescovile oggi martedì alle ore 8 ed alle ore 14, e domani mercoledì alle ore 8.

I concorsi alle parrocchie del Goriziano

Sabato 11 marzo alle ore 12 si è chiuso il termine di presentazione alla Curia Arcivescovile delle domande di concorso alla parrocchia di San Martino del Carso, vacante per la morte di don Ottone Sartori. La nomina invece per la vacante sede della parrocchia di Sant'Adalberto di Cormòns è questa volta riservata alla S. Sede in virtù del can. 1435, vacante per la morte di mons. Francesco Ballaben.

Il ritiro mensile del clero

Il prossimo ritiro mensile del clero avrà luogo nella chiesa del Seminario Centrale, il giorno 20 aprile.

Padre Golia su "Palestina evangelica,,

Domenica alle 18, nella sala dei Padri Gesuiti, in via Nizza, Padre Golia ha tenuto un'interessantissima conferenza su «Palestina evangelica», con proiezioni. Il folto uditorio ha seguito vivamente il noto oratore, che con facile e suadente parola ha illustrato i luoghi santi sotto tutti gli aspetti. Calorosi e prolungati applausi hanno accolto la fine dell'esposizione, lasciando nei presenti una chiara e non dimenticabile visione della Palestina.

Ricoverato all'Ospedale con la commozione cerebrale

L'agricoltore Riavez Milano, di Cirillo di 31 anni, da Sambasso, dove abita al n. 9, è stato ricoverato ieri all'Ospedale civile con gravi sintomi di commozione cerebrale.

Il degente non è nella condizione di poter esprimere alcuna parola ed i familiari non sanno dare alcuna spiegazione sul caso capitato gli per cui varie ipotesi si presentano circa l'infortunio o la disgrazia avvenuta. I familiari hanno solo detto di essere in grado di dare una unica delucidazione e cioè questa, che il Riavez parecchi giorni fa è venuto a casa un po' brillo e davanti alla propria abitazione è stato trovato a terra privo di coscienza.

Cure termali per invalidi di guerra

Le domande per le cure termali, idropiniche e salsojodiche degli invalidi di guerra devono essere presentate entro il mese di marzo agli uffici della Rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi.

Anche gli invalidi che intendono praticare le predette cure a proprie spese, ma con le agevolazioni previste dalle norme sanitarie, dovranno presentare domanda entro il mese di marzo alla Rappresentanza dell'O.N.I..

Per ordine superiore, non potranno essere accettate domande oltre il cennato termine.

Ruoli suppletivi contributi agricoli unificati

L'Ufficio provinciale contributi unificati di Gorizia rende noto a tutti coloro che ne possono avere interesse, che, presso i Comuni di Gorizia, Cormons, Capriva, Farra, Gradisca, Mariano, Romans e Sagrado, sono e rimarranno esposti per un periodo di giorni cinque i ruoli suppletivi, per l'anno 1942 ad incominciare dal 14 marzo c. a., che verranno posti in riscossione con la prossima rata di aprile.

Tutti coloro che vorranno prendere visione delle copie dei ruoli in parola o avere delle spiegazioni in merito, dovranno recarsi alla sede dell'Ufficio suddetto in via Canova n. 11 dalle ore 9 alle 12 a partire da oggi fino al giorno 18 marzo c. a.

Entro domani i capi famiglia devono produrre denuncia delle giacenze delle legna da ardere

Rammentiamo che entro domani mercoledì 15 marzo i capi famiglia devono presentare la prescritta denuncia delle giacenze di legna da ardere in loro possesso alla fine dello scorso mese di febbraio. Tale denuncia va presentata all'Ufficio annonario, in via Morelli 28, ove gli interessati potranno ritirare lo apposito stampato qualora non lo abbiano nel frattempo già ricevuto tramite i distributori comunali. La denuncia in parola comporta, come è noto, il rilascio di una speciale tessera annonaria per i combustibili solidi di prossima istituzione.

Funebri bar. Uberto Baum

Nel pomeriggio di ieri, fra il rimpianto di quanti ebbero occasione di apprezzarne le doti d'intelletto e di cuore, si sono svolti i funerali del compianto barone Uberto Baum di Appelshofen, appartenente a vecchia e nobile famiglia originaria della Baviera trasferitasi alcuni decenni fa nella nostra città. Laureatosi in legge all'Istituto Teresiano di Vienna, il barone Uberto Baum aveva abbracciato la carriera politico - amministrativa. Dal 1915 e sino alla fine dell'ultima grande guerra fu capitano distrettuale di Gorizia. Per le sue benemerenze, diversi Comuni della nostra Provincia, tra cui quelli di Aidussina, S. Croce, Sambasso, Opacchiasella, gli conferirono la cittadinanza onoraria.

Alla desolata famiglia, ai figli e ai congiunti esprimiamo vive condoglianze.

Un portafogli con diecimila lire dimenticato in un ufficio

Il sig. A. C. amministratore di una nostra azienda agricola della piana friulana, recatosi nel pomeriggio di ieri, in un ufficio pubblico della nostra città, dopo aver sbrigato alcune faccende di carattere professionale, dimenticava in un momento di distrazione il portafogli contenente la bella somma di lire diecimila in biglietti di vario taglio su un tavolo. Qualche tempo dopo il funzionario addetto all'ufficio, si accorse del portafogli e tosto provvedeva a far avvertire l'interessato del rinvenimento, ma dato che egli abita in provincia non ha avuto ancora modo di presentarsi a ritirare il portafogli.

La caduta di una settantenne

La vecchietta Anna Maria Tortul, di 73 anni, domiciliata a Romans d'Isonzo, attraversando ieri la strada, scivolava accidentalmente e cadendo pesantemente a terra, si produceva una grave contusione al ginocchio sinistro. Soccorsa alla Croce Verde la poveretta veniva trasportata all'ospedale della nostra città e quivi ricoverata nel reparto di turno con prognosi di 20 giorni.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

13 marzo 1944-XXII

NATI	6
MORTI	4
MATRIMONI	3

L'obbligo della coltivazione di piante erbacee oleaginose

Speciali premi per i coltivatori

Il Supremo Commissario ha pertanto fatto obbligo a tutti i proprietari terrieri di coltivare per l'anno 1944 le seguenti piante erbacee oleaginose: colza, girasole, papavero, zucca, soia, lino, senapa. La percentuale di superficie da coltivarsi sarà comunicata alle singole Aziende agricole, nelle provincie dai rispettivi Ispettorati, a Lubiana dall'Unione degli agricoltori. Contro coloro che non si atterranno a tale obbligo saranno comminate delle pene.

Ai proprietari invece che si saranno attenuti integralmente all'obbligo di coltivazione e di conferimento all'ammasso saranno assegnati dei premi:

1) Concessione di un premio di un decimo l. di olio, oltre alla razione normale, per ogni 2 kg. e mezzo di semi oleosi conferiti all'ammasso e fino ad un massimo di 4 litri per persona e anno. Autorizzati al conferimento del premio sono: il proprietario e la sua famiglia e tutti i dipendenti conviventi a suo carico, i coloni che lavorano nell'Azienda tutto l'anno e gli impiegati delle grandi Aziende agricole. Nei casi di mezzadria spetta il premio al proprietario quando detenga la effettiva dirigenza dell'impresa. L'acquisto dell'olio sarà effettuato presso determinate rivendite contro consegna di speciali buoni che saranno rilasciati al produttore all'atto del conferimento all'ammasso.

2) Per le coltivazioni superiori al risultato medio prevista l'assegnazione di scarpe di cuoio da uomo e da donna, di copertoni e di gomme da bicicletta.

3) I prezzi dei semi oleosi saranno maggiorati per impedire che con la loro coltivazione il produttore possa incorrere in una ingiusta perdita nei confronti del grano.

4) I contadini potranno riacquistare 30 kg. di panelli per l'alimentazione del bestiame per ogni 100 kg di semi conferiti all'ammasso. Le sementi saranno fornite, contro pagamento, dal Consorzio agrario provinciale e a Lubiana dalla «Gospodarska zveza». Le sementi dovranno essere fornite mondate e libere di muffa.

Si invitano pertanto i contadini ed i proprietari di terre nella zona di operazioni del «Litorale Adriatico», a compiere il loro dovere assicurando ai loro connazionali il fabbisogno di grassi, in tale modo partecipano attivamente al conseguimento di una pace felice.

Il prossimo debutto della compagnia O.N.D. n. 6

Dal 28 marzo all'8 aprile la Compagnia d'arte varia O.N.D. N. 6 svolgerà nella nostra provincia un ciclo di spettacoli destinati ai soldati dei vari presidi e ai valorosi feriti di guerra degenti negli ospedali della nostra città. Il complesso, che è diretto da Rocco D'Assunta, è reduce da un fortunato giro nelle principali città d'Italia, si avvale della collaborazione di un gruppo di ottimi artisti, fra i quali Marcella Andreani, Evelina De Rienzi, Lena Perri, Licia Zago, Ninni Dialberti, Arturo Ciabattini Ivi no Stival ed altri.

Completano la formazione artistica un ottimo balletto e un'orchestra ritmo sinfonica diretta dal maestro Laghi.

Due feriti per lo scoppio di una bomba

Altre due vittime dello scoppio di bombe sono da annoverarsi nella cronaca locale. Esse sono Kaucic Carlo, fu Antonio, di 56 anni, e Sinigoi Giuseppe, fu Giovanni, di 71 anni, ambedue da Montespino.

Il primo è stato ferito dalle schegge della bomba al torace ed all'avambraccio destro; il secondo è stato colpito al piede destro. Soccorsi dalla Croce Verde sono stati trasportati all'Ospedale, dove ebbero le cure del caso e furono trattenuti. Ne avranno per alcune settimane.

SPORT

Dopo la vittoria della "Pro,,

La Pro Gorizia ha dunque colto finalmente una significativa vittoria, che, oltre al suo valore nei riguardi della classifica, che vede ora, raggruppate sette squadre, ognuna delle quali può cercare di farsi strada fra le rivali, riveste anche una particolare importanza perchè questa chiara affermazione sta a dimostrare che, seppure in ritardo, la squadra ha trovato la sua giusta carburazione e quel la forma che, per tutta quelle ragioni di carattere, diremo così, tecnico, che di volta in volta abbiamo rilevato, sembrava non dovesse essere raggiunta nel corso di questo torneo. A questo punto dobbiamo rivolgere ai tecnici goriziani una domanda: perchè si è sprecato tanto tempo in inutili e spesso avventati tentativi nella ricerca di quella formazione che domenica è stata con tanto successo collaudata? Avevamo più volte accennato a Bonansea, indicandolo in miglior uomo, da collocare al centro dell'attacco perchè, a nostro parere, aveva tutti i numeri per dare all'attacco mobilità e forza di sfondamento. Ci si è invece incaponiti a voler tappare le grosse falle della prima linea, alla quale in sostanza mancava soltanto l'uomo trascinatore, con continui spostamenti di atleti, i quali nulla potevano rendere sia perchè in ribasso di forma, sia per non aver mai giocato precedentemente nei ruoli cui erano stati destinati. Abbiamo così visto l'attacco brancolare nel buio dell'area di rigore avversaria senza avere la possibilità di far passare i palloni attraverso quei spiragli che spesso la difesa avversaria lasciava intravvedere. Gli esperimenti sono stati troppo numerosi per non far spazientire i tifosi che non si capacitavano della insistenza con cui i tecnici puntavano il loro sguardo su questo o quell'atleta senza poter tuttavia risolvere l'intricato problema.

Comunque la gara di domenica ha un po' allargato il cuore agli sportivi, che da tanto tempo aspettavano una bella prova dei loro beniamini. E con questa è venuta così la definitiva sistemazione dei reparti, nei quali, se non sopravverranno difficoltà di altro genere saranno confermati gli atleti che hanno giocato domenica.

Perdersi in recriminazioni è ora inutile, tanto più che le possibilità di chiudere in bellezza il torneo non sono completamente svanite. Le aspiranti al primato, ad eccezione del Monfalcone, cui la secca sconfitta di domenica non ha interrotto il sogno di piazzarsi bene, dovranno passare per il campo di Gorizia. Le prime vi è capitolata in modo clamoroso, le altre dovranno batteresi con vigore per non seguirne la stessa sorte.

C.

Scadenza di validità delle tessere C.O.N.I.

E' stato disposto che con il 20 marzo p. v., cessino di aver vigore tutte le tessere nazionali e provinciali di libero ingresso alle manifestazioni sportive rilasciate a suo tempo rispettivamente dal C.O.N.I. e dai singoli Comitati provinciali del C.O.N.I., fatta eccezione per le tessere stampa, valevoli per ora sino al 31 marzo p.v., e per le quali saranno date successive disposizioni. Tutti coloro che sono in possesso delle tessere nazionali e provinciali (autorità, funzionari, olimpionici, dirigenti federali provinciali ecc.) dovranno restituirle alla segreteria del C.O.N.I. che provvederà all'inoltro alla segreteria generale dove si curerà il rilascio delle nuove tessere valevoli per il 1944 solamente a chi ne abbia effettivamente diritto. Tutte le tessere emesse negli anni precedenti, che venissero eventualmente esibite dopo il 20 marzo 1944 saranno ritirate.

Asterischi di storie locale

Delle incursioni dei turchi nel Friuli e nel Goriziano

E' noto che il 29 maggio 1453 Costantinopoli veniva conquistata da Maometto II, e che con la presa di questa città ebbe fine l'Impero romano d'oriente. Resisi poi i Turchi padroni della Bosnia nel 1465, fecero parecchi desolanti scorribande nel Friuli.

La prima incursione è del 21 settembre 1470, di ottomila cavalli, la seconda del 21 settembre 1472, in cui i Turchi arsero molti villaggi intorno a Gorizia ed a Monfalcone, e fecero infiniti bottini; la terza il 30 ottobre 1477.

Il 31 ottobre i Turchi vennero alle mani con le truppe veneziane presso Mainizza, Gradisca e Fogliano. A Lucinico i Turchi sconfissero i Veneziani, per cui il 1. novembre i Turchi stessi si presentarono dinanzi a Udine, ma poi dopo essersi avanzati fino a Pordenone, ritornarono il 9 novembre verso Gorizia, conducendo con sè molti prigionieri.

La quarta incursione, quindicimila Turchi giungono nel territorio di Monfalcone.

La quinta incursione è del 22 luglio 1479. I Turchi ritornano da noi, passano l'Isonzo, si azzuffano con i Veneziani e per Canale di Ronzina e Caporetto si avviano in Carinzia.

La sesta scorribanda è del 30 settembre 1480 ed essi attraversano nuovamente l'Isonzo, da essi chiamata l'acqua bianca.

A questi tempi si attribuisce la costruzione di tanti forti, che in molti luoghi, e particolarmente sul Carso, trovansi costruiti per difesa contro tali incursioni e che si chiamano Tabor.

I Veneziani, posero mano anche a fortificare Gradisca, la quale trovandosi sul territorio della Contea, il Conte Leonardo elevò solenne e vana protesta.

Beneficenza

All'Ente comunale di assistenza di Gorizia, la famiglia Forcello ha elargito L. 50 pro rancio del popolo per onorare la memoria della signora Susanna Comolli.

All'Ente Comunale di Assistenza di Gorizia, la signorina Antonietta Sbuelz ha elargito L. 20 pro rancio del popolo in sostituzione di un fiore sulla tomba del compianto sig. Aurelio Micheli.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: CASA PATERNA - Ore 16; ultima 19.30.

CENTRALE: BIRICHINO DI PAPA' - Ore 16.15; ult. 19.30.

VITTORIA: VALLE DEL DIAVOLO - Ore 16; ultima 19.30.

Cronaca di Cormòns

Raduno bestiame da macello

L'Ente economico della zootecnia di Gorizia avverte che il prossimo raduno di bestiame bovino da macello, verrà effettuato in Cormòns martedì 14 marzo prossimo presso il foro boario (accampamento). I capi di bestiame precedentemente precettati dovranno essere presentati sul luogo del raduno alle ore 8 precise per essere sottoposti alla visita e controllo da parte dell'apposita commissione.

Il giorno successivo analogo raduno verrà tenuto a Gorizia presso il Macello comunale.

I raduni di propaganda granaria

Con la giornata di domenica scorsa, 12 marzo, l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura ha iniziato il ciclo dei raduni di propaganda granaria ai quali hanno assistito molti agricoltori della zona del basso Isonzo. Presso ogni centro di raduno gli appositi incaricati hanno sottolineato le direttive impartite per il miglior incremento delle colture in atto, con speciale riguardo a quelle primaverili; con l'occasione sono stati posti in rilievo i problemi essenziali dell'allevamento dei bachi da seta e della cultura del girasole che, com'è noto, quest'anno per disposizione prefettizia, rivestono carattere di obbligatorietà.

Altri raduni sono indetti per domenica prossima, 19 marzo, in altri centri del mandamento di Cormòns importanti per il numero dei rurali organizzati.

Distribuzione alberi da frutto

Coloro che a suo tempo hanno prenotato alberi da frutto tramite l'Ispettorato Agrario di Gorizia sono invitati a ritirarli entro e non oltre il 15 marzo prossimo. Con l'occasione l'ente interessato comunica che sono disponibili ancora alberi di meli, susini e qualcuno di pero nelle diverse varietà già comunicate attraverso la stampa regionale.

Piselli per semine primaverili

L'ente interessato avverte i nostri agricoltori che presso le agenzie del Consorzio agrario provinciale di Cormòns, Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo si trovano in vendita piselli da seme nelle diverse varietà per le semine primaverili. Detto prodotto viene ceduto al prezzo di lire 15 al chilogramma ed è acquistabile senza presentazione di buono fino alla concorrenza di 5 chilogrammi.

Con l'occasione si fa anche presente che presso il magazzino del Consorzio agrario provinciale di Cormòns si trova in distribuzione il nitrato di calce per coloro che sinora non ebbero a ricevere la quota spettante e segnata sul buono in loro possesso.

Notiziario religioso

Presso la chiesa di San Leopoldo (Prati) ieri domenica alle ore 16,30 è stata tenuta la funzione vespertina durante la quale è stato recitato il S. Rosario ed impartita la benedizione eucaristica. Alle ore 18 di ieri l'altro è stata celebrata la pia funzione della «Via Crucis».

Presso il Santuario di Rosa Mistica alle ore 15.30 alla presenza di buon numero di fedeli, si è svolto il solenne esercizio della «Via Crucis» al seguito del quale venne impartita la benedizione eucaristica e recitate le preghiere a San Giuseppe in preparazione della solennità del 19 marzo prossimo.

In Pretura

Le escandescenze di due signorine

Il 21 febbraio scorso i militi del locale Comando di Stazione della G.N.R. procedevano al fermo delle due signorine Delfina Vallar di Vincenzo di anni 23 da Verzegnis e Maria Della Negra fu Nicolò di anni 28 da Udine, le cui carte d'identificazione personale non apparivano del tutto regolari. Accompagnate in caserma alle richieste del comandante della Stazione le due donne assumevano un atteggiamento quanto mai arrogante ed indisciplinato che traducevano poi in espressioni poco riguardose verso i militi presenti. Riuscito vano ogni paziente tentativo per indurre le signorine ad un comportamento più educato e disciplinato, esse venivano dichiarate in arresto e denunciate all'autorità giudiziaria per oltraggio a pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni. Rinviate al giudizio di questa Pretura le due imputate tentarono di scagionarsi negando in parte le espressioni più gravi che formavano oggetto del capo di imputazione. Ma sulla base delle risultanze processuali e della istruttoria dibattimentale venivano condannate ciascuna a sei mesi di reclusione. E mentre la Della Negra, per i suoi ottimi precedenti penali, poteva beneficiare del doppio beneficio della sospensione condizionale dell'esecuzione della pena e della non iscrizione della condanna sul certificato penale, la Vallar, già pregiudicata, dovrà scontare per intero la pena inflittale.

Pretore dott. Cian, Cancelliere Falange, Pubblico Ministero dott. Gnot, difesa dott. Codelli, ufficiale giudiziario Ranzato.

Farmacia di turno

Nella corrente settimana è di turno la farmacia Donda. Durante i giorni feriali e festivi le farmacie cittadine osserveranno il seguente orario: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15.30 in poi: «Il capitano degli ussari» con Clara Tabody, Enrico Viarisio, Carlo Romano, Livia Minelli e Paolo Vieri. Regia di A. Szlatinay.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Smarrimento

Venerdì 10 corrente venne smarrita a Orzano una cagna da caccia Pointer bianca puntinata color caffè. Macchia grande sul dorso, nome Lilla. Mancia riportandola o dando avviso a Pontoni Remigio, Orzano.

Latteria Sociale Turnaria di Bertiolo

I Soci della Latteria sono convocati all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo domenica 26 marzo 1944, alle ore 16, nella sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sull'esercizio 1943.
2. - Lettura e approvazione del Bilancio Sociale al 31 dicembre 1943.
3. - Nomina di un Consigliere in sostituzione del defunto Umberto Grassutti.
4. - Proposte eventuali dei soci.

In difetto del numero legale dei soci alle ore 16, l'assemblea, dopo trascorsa un'ora, delibererà validamente, in seconda convocazione, con qualunque numero di soci presenti.

IL PRESIDENTE
Antonio Turri

Bertiolo, 12 marzo 1944.

La famiglia MUNARETTO, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti i buoni che vollero in qualsiasi modo onorare la memoria del Suo caro

ISACCO

Un ringraziamento particolare al dott. Manlio Miani che con infinito amore tentò con ogni mezzo di sollevarlo, e a Monsignor Paolino Urtovic e Cooperatori che tanto si prestarono nella dolorosa bisogna.

Udine, 13 marzo 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ZULIANI, nell'impossibilità di farlo singolarmente, porge a quanti hanno voluto in qualsiasi forma associarsi al suo dolore nella perdita del suo caro

CANDIDO

sentiti ringraziamenti e la sua profonda riconoscenza.

Villa Santina, 11 marzo 1944.

FIOCCHI BIANCHI

ANSELMINA e MAURIZIO BUDAI annunciano la nascita del loro primogenito

Luciano

Udine, 12 marzo 1944.